



**CITTA' DI PALAZZOLO SULL' OGLIO**

Provincia di Brescia

# **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

DOCUMENTO:

**VARIANTE GENERALE AL PGT:  
ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 2005 e s.m.i.**

OGGETTO:

**PRESA D'ATTO E RECEPIMENTO DEI PARERI DEGLI ENTI.**

DATA:

APRILE 2017

COMMITTENTE:

**COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

PROGETTISTI:

**RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI**

**Dott. Arch. Giorgio Rovati**

via Monte della Valle 33, Brescia 25123 (BS)  
tel: 030380467 - fax: 0303391301  
e-mail: giorgiorovatiarchitetto@gmail.com  
pec: piergiorgio.rovati@archiworldpec.it

**Dott. Arch. Stefania Baronio**

via Ferrini 7, Brescia 25123 (BS)  
mob: 3495879896  
e-mail: baronio.stefania@libero.it  
pec: stefania.baronio@archiworldpec.it

**Dott. Ing. Federico Giustacchini**

via Pietro da Salò 6, Salò 25087 (BS)  
e-mail: ing.fegiustacchini@giustacchinifrancesco.it  
pec: federico.giustacchini@ingpec.eu

CONSULENTI E COLLABORATORI:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS): ing. Roberta Soldati  
Redazione PUGSS: ing. Alessandro Bertoletti  
Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico, RIM: dott.ssa geol. Laura Ziliani  
Collaboratore: geom. Alberto Alghisi

Il Sindaco

Il Segretario

STUDI DI SETTORE:

Studio agronomico: dott. agron. FAUSTO NASI  
Zonizzazione acustica: ing. RUDIANO TESTA

Il Responsabile del Procedimento

ADOTTATO - Delibera del C.C. n° del

APPROVATO - Delibera del C.C. n° del

**CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

Provincia di Brescia

**PRIMA VARIANTE GENERALE AL  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

**Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PGT vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30 novembre 2016 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).**

**Parere del Parco Oglio Nord.**

Protocollo Parco Oglio nord: n. 0068 del 11 gennaio 2017

Protocollo Comune di Palazzolo sull'Oglio: n. 746 del 11 gennaio 2017.

**Sintesi del parere:**

Esaminata la documentazione tecnica della Variante generale e ritenuto che la proposta di PGT sia compatibile con le prescrizioni e gli obiettivi paesaggistici del Parco, si esprime parere di conformità della Variante generale al PGT al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Nord. Si ricorda, infine, che le previsioni del PTC, da recepire obbligatoriamente negli strumenti urbanistici comunali, sono immediatamente vincolanti e sostituiscono eventuali previsioni difformi dei piani comunali.

**Presa d'atto, recepimento e/o eventuali controdeduzioni:**

Si prende atto del parere espresso dal Parco Oglio Nord e si conferma che la Variante al PGT intende recepire le previsioni sovraordinate del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, riconoscendole immediatamente vincolanti e prescrittive rispetto alle previsioni comunali.

## **CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

Provincia di Brescia

### **PRIMA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

**Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PGT vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30 novembre 2016 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).**

#### **Parere dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova.**

Protocollo ARPA: n. 2017.0015851 del 2 febbraio 2017

Protocollo Comune di Palazzolo sull'Oglio: n. 3296 del 2 febbraio 2017.

#### **Sintesi del parere:**

Esaminata la documentazione tecnica della Variante generale al PGT e richiamato il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), viene ricordato il parere ambientale motivato in data 18 novembre 2016 dell'Autorità competente, che ha recepito e controdedotto alle osservazioni di ARPA, prevedendo in particolare l'esclusione delle attività insalubri di I e II classe su parte degli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, posti in prossimità delle residenze (AdT n. 1, n. 2 e n. 3).

La Variante generale al PGT adottata, conferma la riduzione del consumo di suolo del 10%, con conseguente riduzione della capacità edificatoria e del carico insediativo, come anticipato in sede di VAS.

Rispetto agli atti proposti in sede di VAS, non emergono nuovi elementi da sottoporre a valutazione. L'adozione delle strategie di mitigazione proposte dovrà considerare il migliore aspetto attuativo, ricomprendendo tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali, vincolanti che consentano di minimizzare gli impatti negativi eventualmente determinati dalle scelte urbanistiche ed edificatorie del piano.

Per quanto riguarda l'Elaborato relativo alle aziende a rischio di incidente rilevante (ERIR), si rilevano le integrazioni apportate nelle premesse dello stesso, al fine di aggiornare l'attuale situazione della Sperry Wictor e si rimanda al parere espresso il 13/09/2013 con nota protocollo 122080, per quanto riguarda i contenuti dei documenti, parere che, in sintesi, si richiama di seguito: L'ERIR risulta complessivamente rispondente e coerente con quanto previsto dalla DGR IX/3753/11-7-2012. Per quanto riguarda la sua struttura, si consiglia al fine di rendere più agevole la consultazione, di predisporre gli allegati previsti al punto 3.2 delle Linee Guida, integrando le informazioni già riportate nel documento laddove non siano completamente esaustive, ovvero: individuare cartograficamente le aree di danno e i centri di pericolo degli stabilimenti, riportare in cartografia gli elementi territoriali vulnerabili individuati per la Sperry Wictor.

Si ritiene inoltre che, per le aree non urbanizzate individuate come aree di danno associate agli eventi incidentali della Sperry Wictor, sia opportuno prevedere prescrizioni pianificatorie specifiche. Ciò al fine di non consentire future trasformazioni urbanistiche incompatibili.

Si ricorda infine di recepire le proposte di azioni di pianificazione finalizzate a ridurre il livello di rischio industriale individuate nell'ERIR, all'interno del PGT.

#### **Presa d'atto, recepimento e/o eventuali chiarimenti:**

Si prende atto del parere espresso da ARPA Lombardia e si conferma che l'Elaborato ERIR, redatto ai sensi della DGR IX/3753/11-7-2012, verrà approvato con la Variante generale al PGT, così come aggiornato in recepimento del parere espresso dall'ARPA.

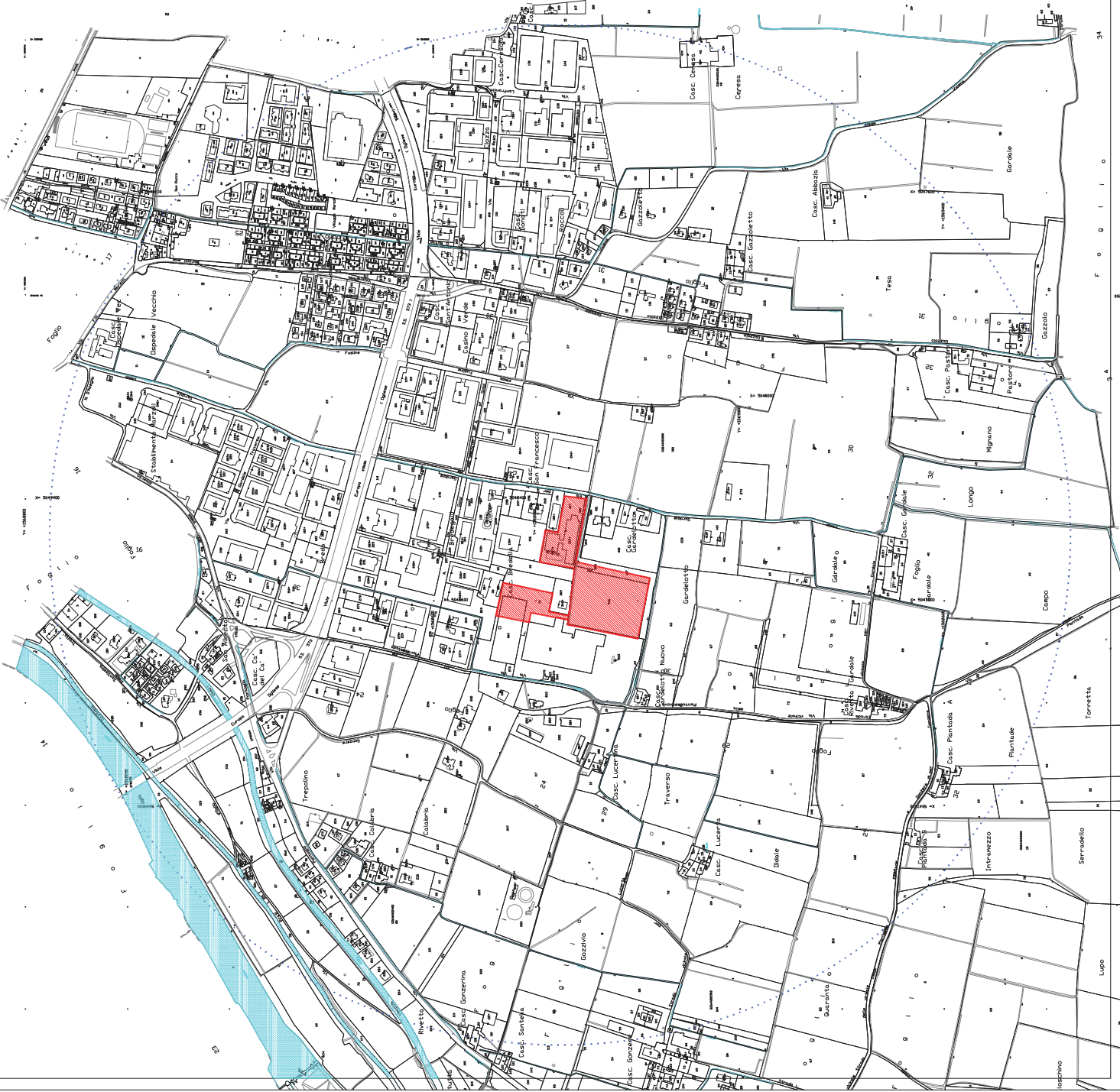
In particolare, al fine di rendere più agevole la consultazione dell'ERIR e recepirlo all'interno della Variante al PGT, si prevede quanto segue:

- nei documenti allegati all'ERIR, verranno integrate le informazioni già riportate nel documento individuando cartograficamente le aree di danno e i centri di pericolo degli stabilimenti, riportando in cartografia gli elementi territoriali vulnerabili individuati per la Sperry Wictor.
- per le aree non urbanizzate individuate come aree di danno associate agli eventi incidentali della Sperry Wictor, si prevede di introdurre nelle norme del PDR, una prescrizione volta a limitare eventuali future trasformazioni urbanistiche incompatibili.

Le modifiche da adottare in recepimento di quanto sopra saranno apportate al Piano delle Regole, contestualmente all'introduzione delle proposte di azioni di pianificazione finalizzate a ridurre il livello di rischio industriale individuate nell'ERIR, che pertanto verranno recepite all'interno delle NTA del PGT.

Precisato quanto sopra, si richiama che nei confronti dell'Azienda RIR denominata Sperry Wictor, è stata emanata Ordinanza Sindacale n. 22 del 21 marzo 2017, con la quale è stato ordinato di provvedere, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di notifica della stessa Ordinanza, alla trasmissione di un cronoprogramma (grafico e specifiche allegate), che riporti dettagliatamente la tempistica prevista per la separazione dei due siti indicati come "reparto 3" e "reparto 2" dell'Azienda, per la messa in sicurezza degli impianti e per la rimozione dei rifiuti presenti nel "reparto 3", al quale dovranno essere allegati:

- un piano di indagine ambientale contenente un elenco che descriva qualitativamente e quantitativamente ogni materiale (miscele, prodotti, materie prime, rifiuti, sottoprodotti, sostanze pericolose, apparecchiature etc...) stoccato all'interno dello stabilimento definito come "reparto 3" (foglio 30 mappale 406) nonché la destinazione finale degli stessi (con trasmissione, nel caso dei rifiuti, dei formulari di identificazione per il trasporto, delle iscrizioni del trasportatore e del destinatario all'Albo nazionale gestori ambientali nonché dell'autorizzazione del destinatario finale per la gestione dello smaltimento e/o recupero);
- un piano di bonifica dei serbatoi interrati, i quali, al termine delle operazioni, dovranno avere l'evidenza oggettiva dell'impossibilità di utilizzo (dovranno essere bonificati e flangiati o rimossi integralmente), affinché non vengano conteggiati ai fini della assoggettabilità alla Direttiva Seveso;
- una relazione che illustri le opere da realizzarsi per la "netta separazione" con la porzione denominata "reparto 3", comprese le opere per la separazione delle utenze di allaccio alle reti tecnologiche (inclusa la rete antincendio), per le quali dovranno essere presentate le necessarie istanze di titolo abilitativo al Settore Urbanistica ed ai relativi gestori;
- relativamente alle opere per la divisione della rete antincendio, la presentazione dell'istanza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'approvazione del relativo progetto;
- considerata la presenza di cemento amianto sulla copertura dell'immobile identificato come "reparto 2", la presentazione della valutazione dello stato di conservazione del materiale (Indice di Degrado) ai sensi del Decreto della Direzione Generale della Sanità della Regione Lombardia 18 novembre 2008, n. 13237;
- verifica di assoggettabilità alla Direttiva Seveso III (D.Lgs. 26 giugno 2015, n.105).



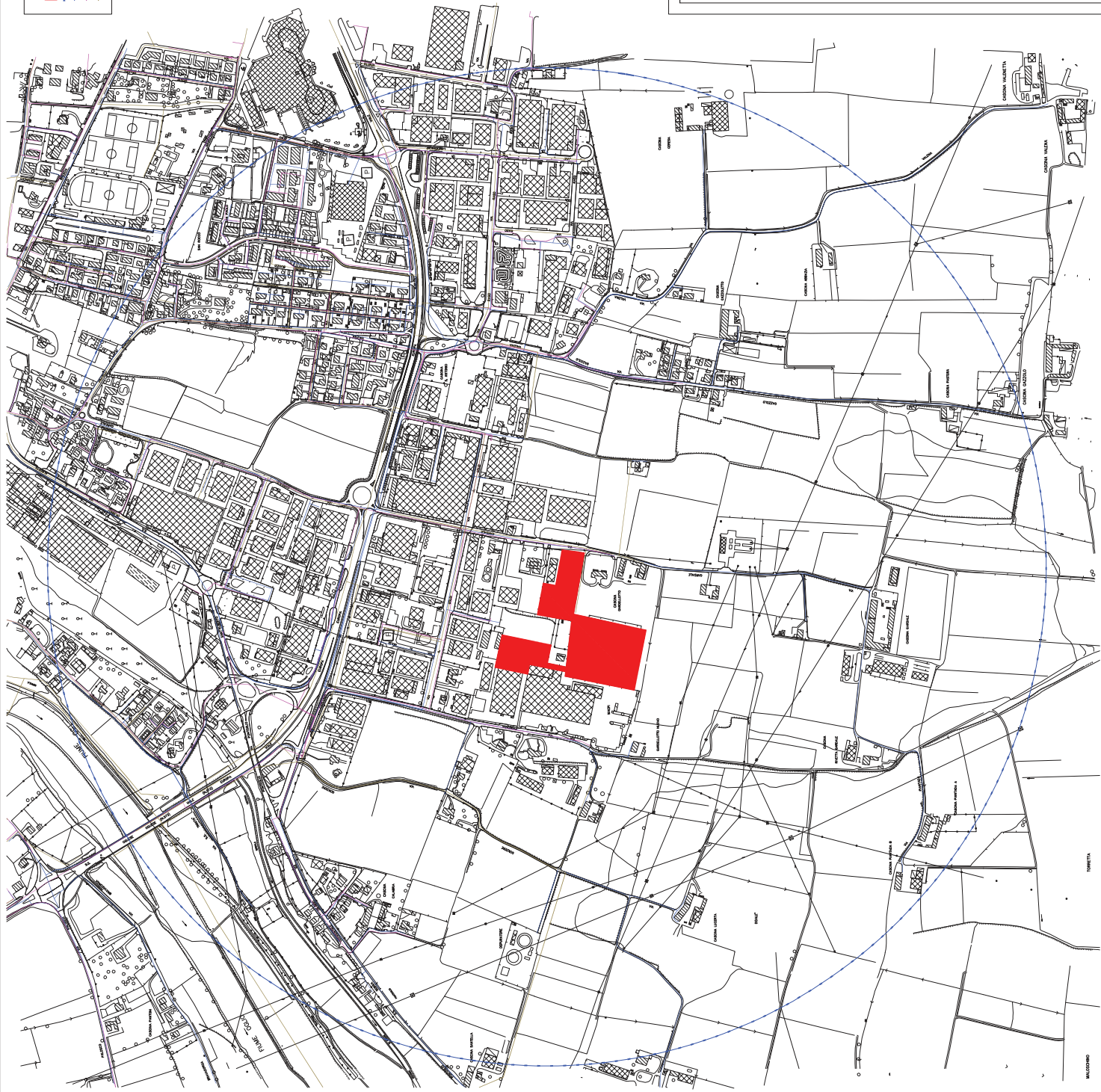
LEGENDA:

- DITTA VICTOR
- RAGGIO 1 km
- CONFINI COMUNALI PRINCIPALI
- CANALI IRRIGUI

  
CITTÀ DI PALAZZO SULL'OGGIO  
PROVINCIA DI BRESCIA  
C.A.P. 25010  
UFFICIO TECNICO

PIANO DI EMERGENZA DITTA  
VICTOR SPA

OGGETTO: PLANIMETRIA CATASTALE RIPORTANTE I CORRI D'ACQUA  
TAVOLA 4  
SCALA 1:3.000



LEGENDA:  
■ DITTA VICTOR  
--- RAGGIO 1 km  
--- RETE IDRICA  
--- RETE GAS  
--- FOGGIATURA



CITTA' DI PALAZZO SULL'OGGIO  
PROVINCIA DI BRESCIA  
P. 11 - 25010 PALAZZO SULL'OGGIO (BS)  
UFFICIO TECNICO

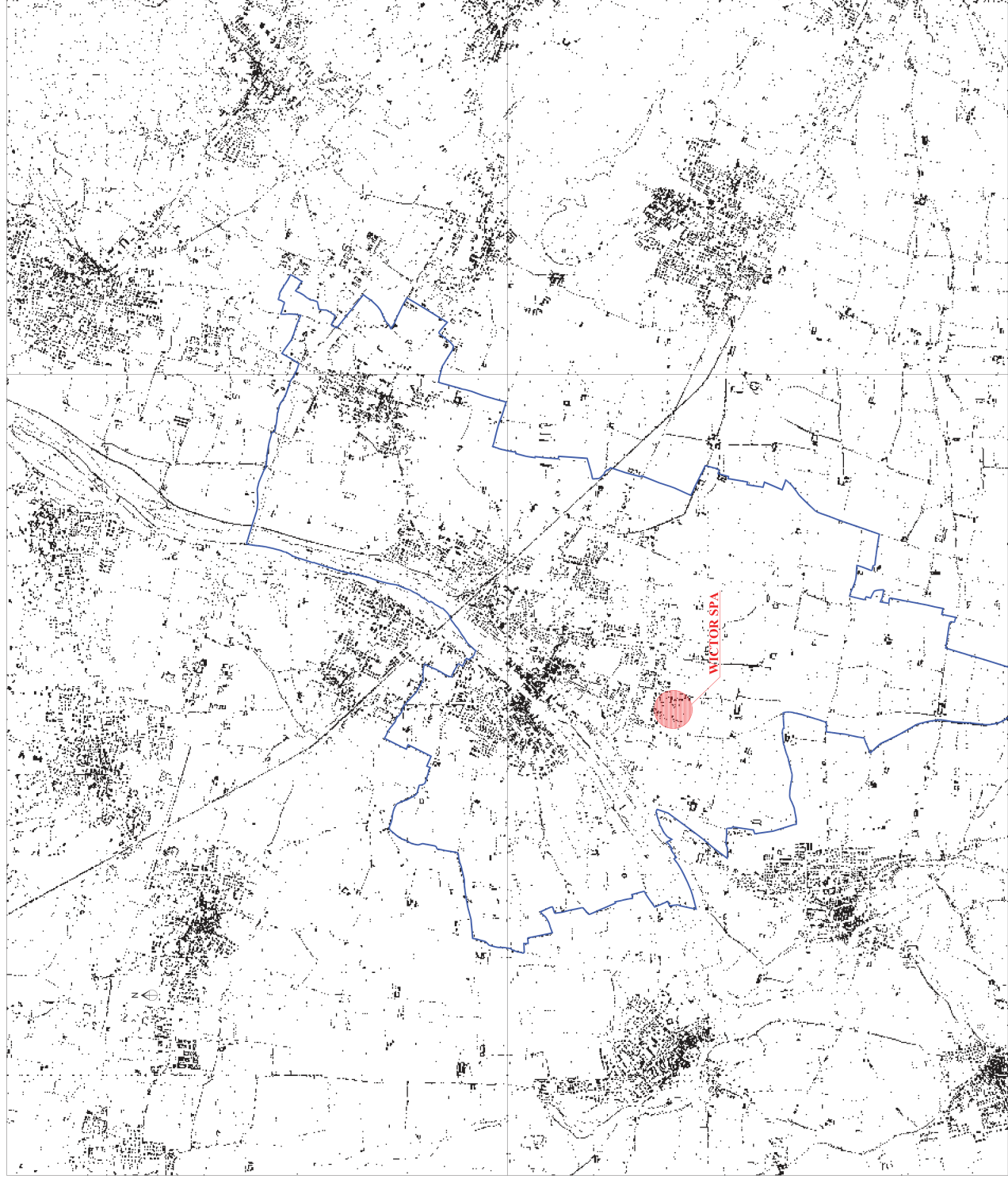
PIANO DI EMERGENZA DITTA  
VICTOR SPA

OGGETTO: PIANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE

TAVOLA  
3

SCALA 1:3.000





LEGENDA:

— CONFINE TERRITORIALE

● SITO INDUSTRIALE



CITTA' DI PALAZZO SULL'OGGIO  
PROVINCIA DI BRESCIA  
Piazzale dell'Industria, 10 - 25010 Palazzo Sull'Oglio (BS)  
UFFICIO TECNICO

## PIANO DI EMERGENZA DITTA WICTOR SPA

TAVOLA

1

OGGETTO:  
PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE

SCALA 1:25.000

NOVEMBRE 2007

|                                                                                                       |                                                                                                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  Aziende 334/99       |  Strade comunali         |
|  Raggio 5 km         |  Strade provinciali     |
|  Confine Provinciale |  Strade statali         |
|  Confini comunali    |  Tangenziali            |
|  Municipi            |  Autostrade             |
|                                                                                                       |  Rete ferroviaria FS    |
|                                                                                                       |  Stazioni ferroviarie   |
|                                                                                                       |  Rete idrica principale |
|                                                                                                       |  Area idrica            |




**Provincia / Prefettura di Brescia**

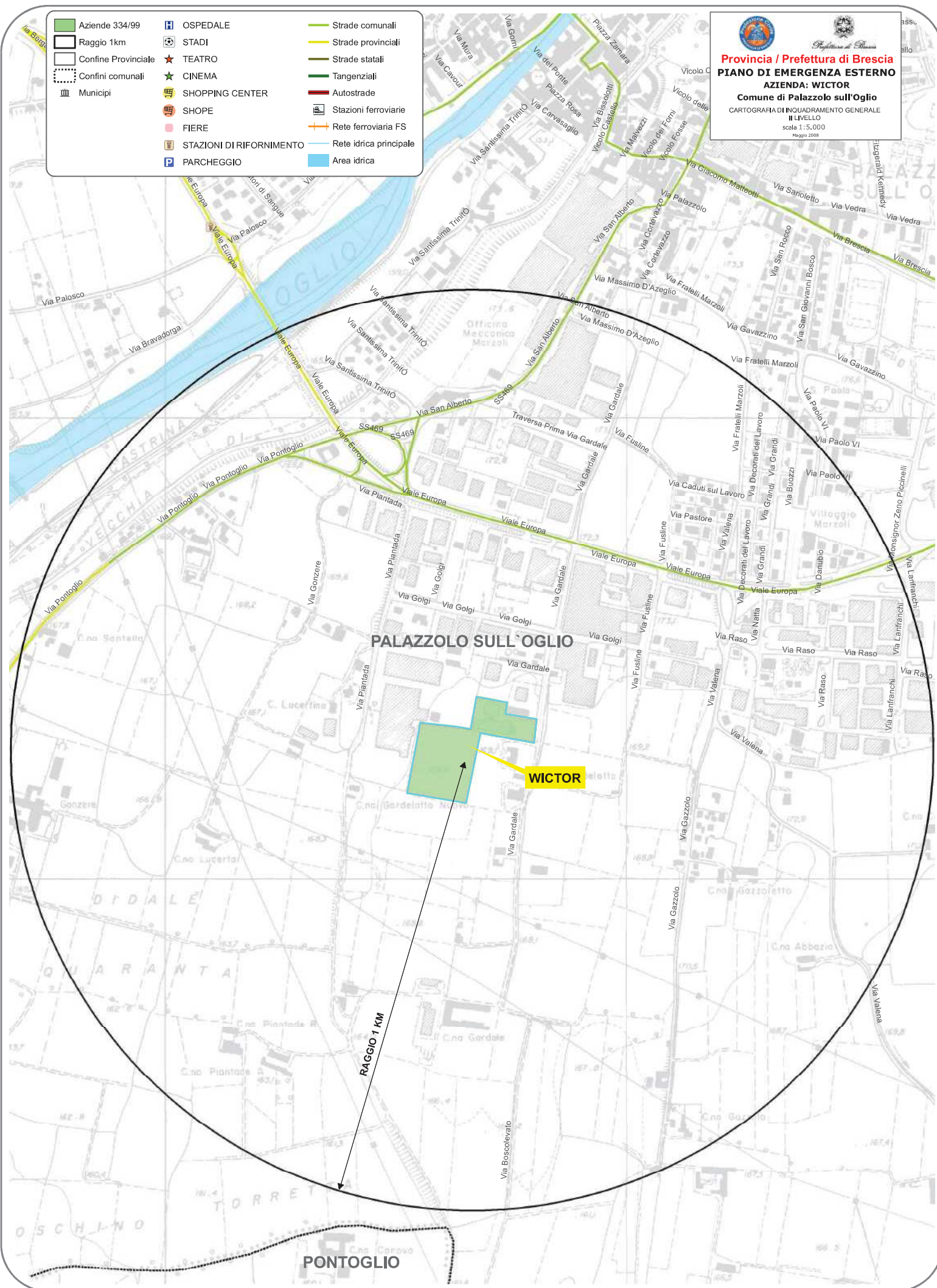
**PIANO DI EMERGENZA ESTERNO**

**AZIENDA: WICTOR**

**Comune di Palazzolo sull'Oglio**

CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO GENERALE  
I LIVELLO  
scala 1:25,000  
Maggio 2008





# ALLEGATO 17

## MAPPE DELLE CONSEGUENZE

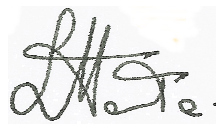
Borgosatollo (BS)

22/11/2012

(luogo)

(data)

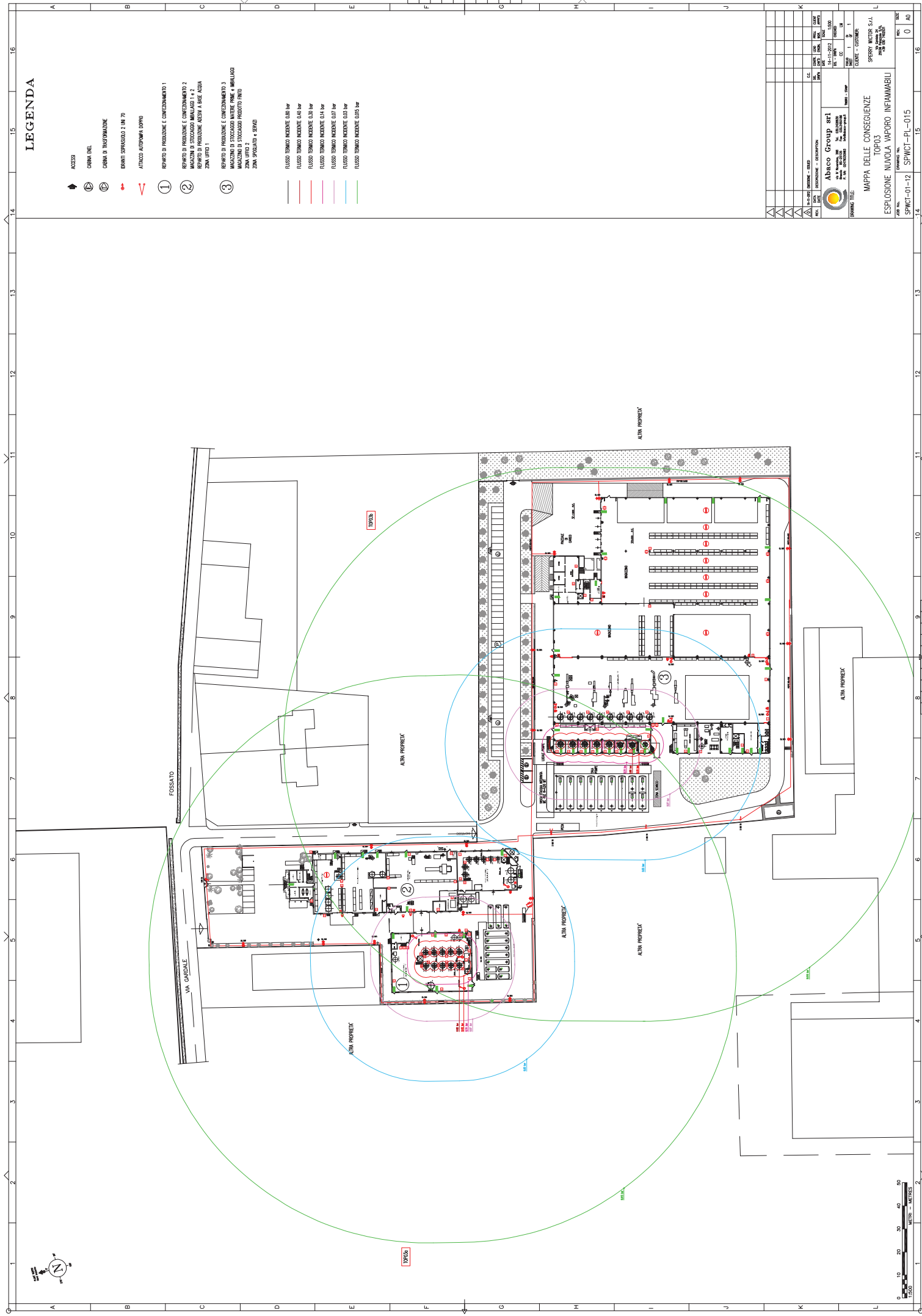
Il Tecnico



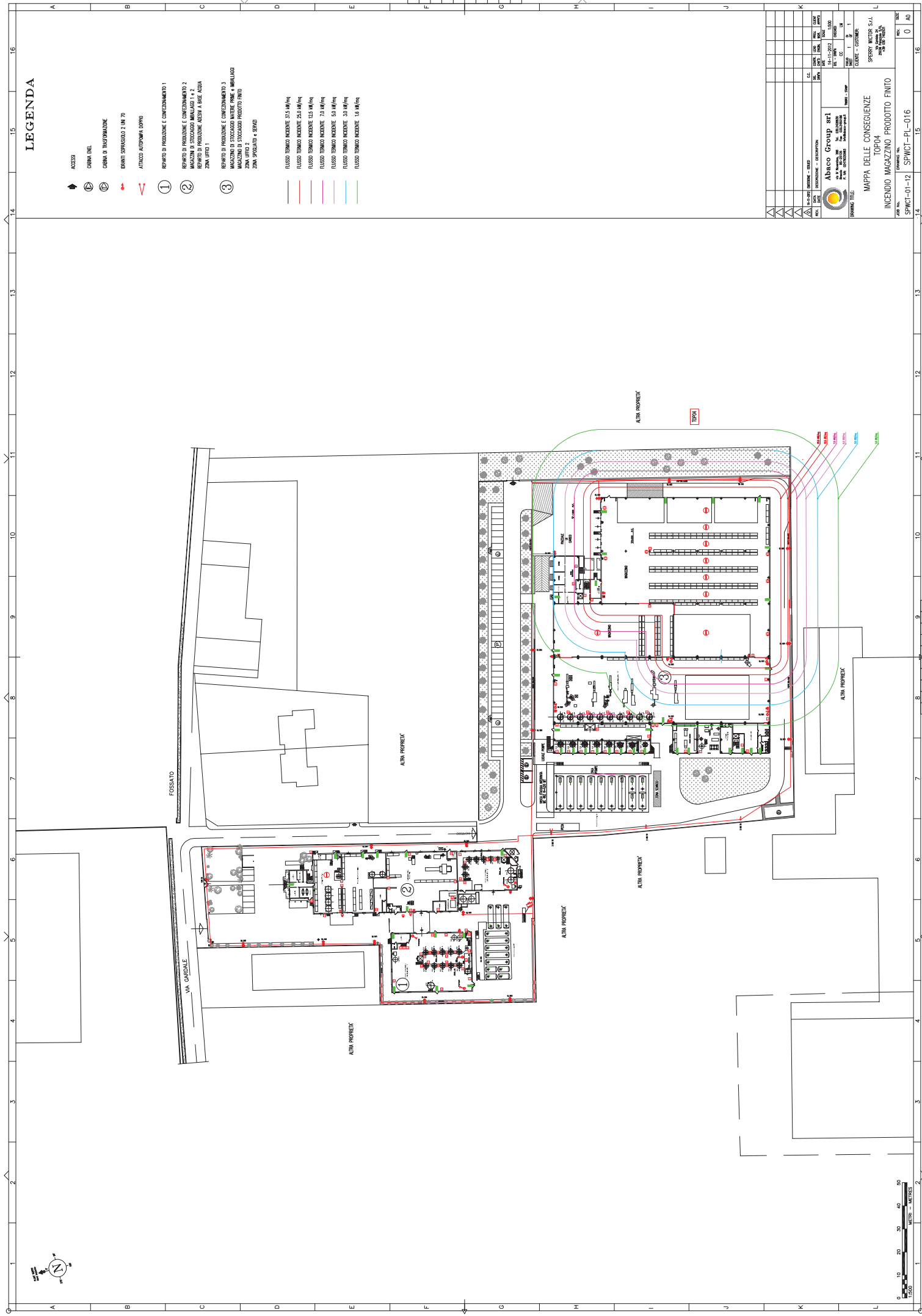
(dott. Ing. Lorenzo Giuseppe Montani)







PROPRIETÀ' RISERVATA - LE RIPRODUZIONI NON AUTORIZZATE SONO VIETATE  
This document is our property - Any reproduction and divulgence are forbidden.

[illegible]

**CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

Provincia di Brescia

**PRIMA VARIANTE GENERALE AL  
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

**Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PGT vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30 novembre 2016 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).**

**Parere dell'ATS Brescia.**

Protocollo Comune di Palazzolo sull'Oglio: n. 3364 del 3 febbraio 2017.

**Sintesi del parere:**

Esaminata la documentazione tecnica della variante e l'elaborato relativo alle aziende a rischio di incidente rilevante (ERIR), si ritiene che gli stessi siano conformi alle norme vigenti e pertanto si esprime parere favorevole per quanto di propria competenza.

**Presa d'atto, recepimento e/o eventuali chiarimenti:**

Si prende atto del parere espresso dall'ATS Brescia e si conferma che l'elaborato ERIR, redatto ai sensi della DGR IX/3753/11-7-2012, verrà aggiornato in recepimento del parere espresso dall'ARPA.

# **CITTA' DI PALAZZOLO SULL'OGLIO**

Provincia di Brescia

## **PRIMA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

Legge Regionale 12/2005 e s.m.i.

**Controdeduzioni alle osservazioni presentate alla Variante generale al PGT vigente, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30 novembre 2016 (art. 13, c. 4, L.R. 12/2005 e s.m.i.).**

### **Parere della Provincia di Brescia.**

Provincia di Brescia: Atto Dirigenziale n. 583/2017 del 3 marzo 2017.

Protocollo Comune di Palazzolo sull'Oglio: n. 6938 del 6 marzo 2017.

### **Sintesi del parere:**

Esaminata la documentazione tecnica della Variante generale al PGT e l'iter di adozione della stessa, si formulano alcune note istruttorie volte a sintetizzare le principali variazioni introdotte, riguardanti in particolare il Documento di Piano e gli Ambiti di Trasformazione n. 2, n. 10 e n. 14. Per quanto riguarda il Piano delle Regole, si propone una sintesi della variante n. 22, inerente gli ambiti agricoli.

Richiamate le competenze della Provincia di Brescia e i contenuti della variante generale al PGT, si relaziona circa la valutazione di compatibilità con il PTCP illustrando quanto di seguito esposto.

Sistema ambientale: la documentazione inerente la componente geologica inoltrata (dichiarazione di asseverazione dello studio geologico del PGT vigente), risulta conforme alla DGR IX/2616/11 e dovrà essere parte integrante delle norme geologiche del PGT. Si ricorda che la documentazione presentata non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal DM del 14/01/2008.

Per quanto riguarda l'ambiente biotico e la REP, si richiama quanto espresso in sede di VAS e in fase di adozione del PGT previgente. Sottolineando gli obiettivi di piano, si ritiene opportuno:

- integrare le schede degli AdT con specifiche azioni e norme dedicate e maggiormente dettagliate;
- orientare la pianificazione locale per le aree ricondotte a verde, verso le modalità suggerite dalla Legge 10/2013 (sviluppo spazi verdi urbani);
- coordinare in tal senso tutta la normativa indicando anche precise mitigazioni;
- inserire tra le fonti di possibile finanziamento/realizzazione per la rete ecologica: l'applicazione del PSR 2014/2020 e del Fondo regionale aree verdi;
- prevedere l'attuazione delle opere di mitigazione e compensazione ecologica per i PA, entro gli strumenti di convenzione;
- fare riferimento all'Allegato V delle NTA del PTCP della Provincia di Brescia e ai manuali ISPRA per gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la riqualificazione paesaggistico-ambientale.

Sistema insediativo: si ribadisce che con la Variante si introduce una notevole riduzione del consumo di suolo (AdT 2 e 10), mentre l'AdT n. 14, risulta già suolo urbanizzato, residuo del PRG previgente.

In merito alla variante n. 22 del Piano delle Regole, si desume che detta previsione di variante, se posta in contrasto con la LR 31/2014, in fase di attuazione potrebbe comportare nuovo consumo di suolo. La Provincia pertanto, come chiarito anche in sede di conferenza, segnala la necessità di rispettare i limiti previsti dall'attuale legislazione in materia di demolizione e ricostruzione, al fine di non dar luogo ad una nuova costruzione.

Sistema delle infrastrutture: Richiamando il parere espresso per il PGT vigente, si aggiunge che è necessario riportare negli elaborati della variante, la fascia di salvaguardia del collegamento stradale A4-SPBS469VAR, previsto dal PTCP e dal Pgt di Capriolo, interessante l'AdT n. 14.

Alla luce delle risultanze istruttorie si propone valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP della variante al PGT in oggetto, alle condizioni afferenti gli elementi di carattere orientativo e prescrittivo ed alla verifica di coerenza della trasformazione n. 22 del PdR con i disposti normativi.

### **Presa d'atto, recepimento e/o eventuali chiarimenti:**

Si prende atto del parere espresso dalla Provincia di Brescia e si recepiscono le indicazioni afferenti gli elementi di carattere orientativo, prescrittivo e gli esiti della conferenza di servizi. In particolare:

Sistema ambientale: la dichiarazione di asseverazione dello studio geologico del PGT vigente, conforme alla DGR IX/2616/11, verrà approvata quale parte integrante delle norme geologiche della Variante al PGT, ricordando che la stessa non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal DM del 14/01/2008.

Le norme del piano, prendendo atto del parere espresso per l'ambiente biotico e la REP, saranno modificate come segue:

- le schede degli AdT verranno integrate con specifiche azioni e norme dedicate e maggiormente dettagliate;
- nelle norme relative al VUS del PdR, verranno introdotti riferimenti volti a orientare la pianificazione locale per le aree ricondotte a verde, verso le modalità suggerite dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- la normativa verrà coordinata in modo generale al fine di indicare le precise mitigazioni previste;
- verranno inserite, tra le fonti di possibile finanziamento/realizzazione per la rete ecologica: l'applicazione del PSR 2014/2020 e il Fondo regionale aree verdi.
- l'attuazione delle opere di mitigazione e compensazione ecologica per i PA, verrà prevista entro gli strumenti di convenzione;
- si farà riferimento all'Allegato V delle NTA del PTCP della Provincia di Brescia ed ai manuali ISPRA per gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la riqualificazione paesaggistico-ambientale.

### Sistema insediativo:

Per quanto riguarda il documento di piano si conferma la riduzione del consumo di suolo afferente agli AdT n. 2 e n. 10, che consente di ricondurre alle aree agricole strategiche circa 73.769,40 mq di superficie territoriale.

In merito alla variante n. 22 del Piano delle Regole, si conferma che la previsione di demolizione del fabbricato residenziale esistente e della sua ricostruzione su altro sedime, è stata introdotta in quanto:

- relativamente al fabbricato esistente sul mappale n. 344 del Foglio 11, lo stesso era stato edificato in forza della originaria Concessione Edilizia n. 3649 del 18 luglio 1977 e della relativa Concessione in variante n. 9526 del 21 dicembre 1977;
- successivamente era stata rilasciata la Concessione Edilizia n. 6729 del 18 luglio 1984, per l'ampliamento ed il completamento dell'edificio, i cui lavori sono iniziati il 17 luglio 1985, ma non sono mai stati completati e di conseguenza non è mai stato richiesto il certificato di abitabilità;
- tale fabbricato, che ad oggi è completamente al rustico, in quanto la sua costruzione non è mai stata completata, si trova in prossimità della linea elettrica a 380 kV n° 367 "st Chiari – st Gorlago", campata 15-16 e l'intero edificio ricade all'interno sia della D.P.A. che della fascia di rispetto dell'elettrodotto a 380 KV n. 367 "st Chiari – st Gorlago" (rappresentato sulla tavola n. 8 del Documento di Piano rappresentante i vincoli vigenti sul territorio comunale), evidenziato che tale linea elettrica come comunicato dall'ente gestore della stessa "è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può

determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose” (nota del 19 novembre 2013 pervenuta al protocollo comunale n. 31058 del 20 novembre 2013);

- tale circostanza esclude la possibilità di recuperare l'edificio per fini abitativi in quanto l'esposizione all'alta tensione comprometterebbe gravi pericoli per la salute umana;
- la Variante prevede pertanto di demolire il suddetto fabbricato esistente, ripristinare ambientalmente il sedime attualmente urbanizzato e quindi riconducendolo all'uso agricolo, consentendo di ricostruire la stessa volumetria (a parità di superficie coperta e SIp), su un lotto contermino che non risulta interessato dal vincolo dell'elettrodotto in questione e che presenta caratteristiche paesaggistiche più compatibili con l'edificabilità ammessa;
- infatti, rispetto all'attuale sedime, il lotto individuato, si pone in continuità con altri edifici residenziali esistenti e con la viabilità pubblica, presentando pertanto minor attinenza con i caratteri ambientali tipici dell'ambito agricolo produttivo.

Si conferma infine che tale intervento previsto, non si configura quale nuova costruzione in quanto rientra nella categoria della ristrutturazione edilizia, definita dall'articolo 3 – comma 1 - del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., come segue: *“interventi di ristrutturazione edilizia”, gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente”*.

Si ritiene pertanto che la previsione di variante non comporti nuovo consumo di suolo e pertanto sia conforme ai disposti della LR 31/2014.

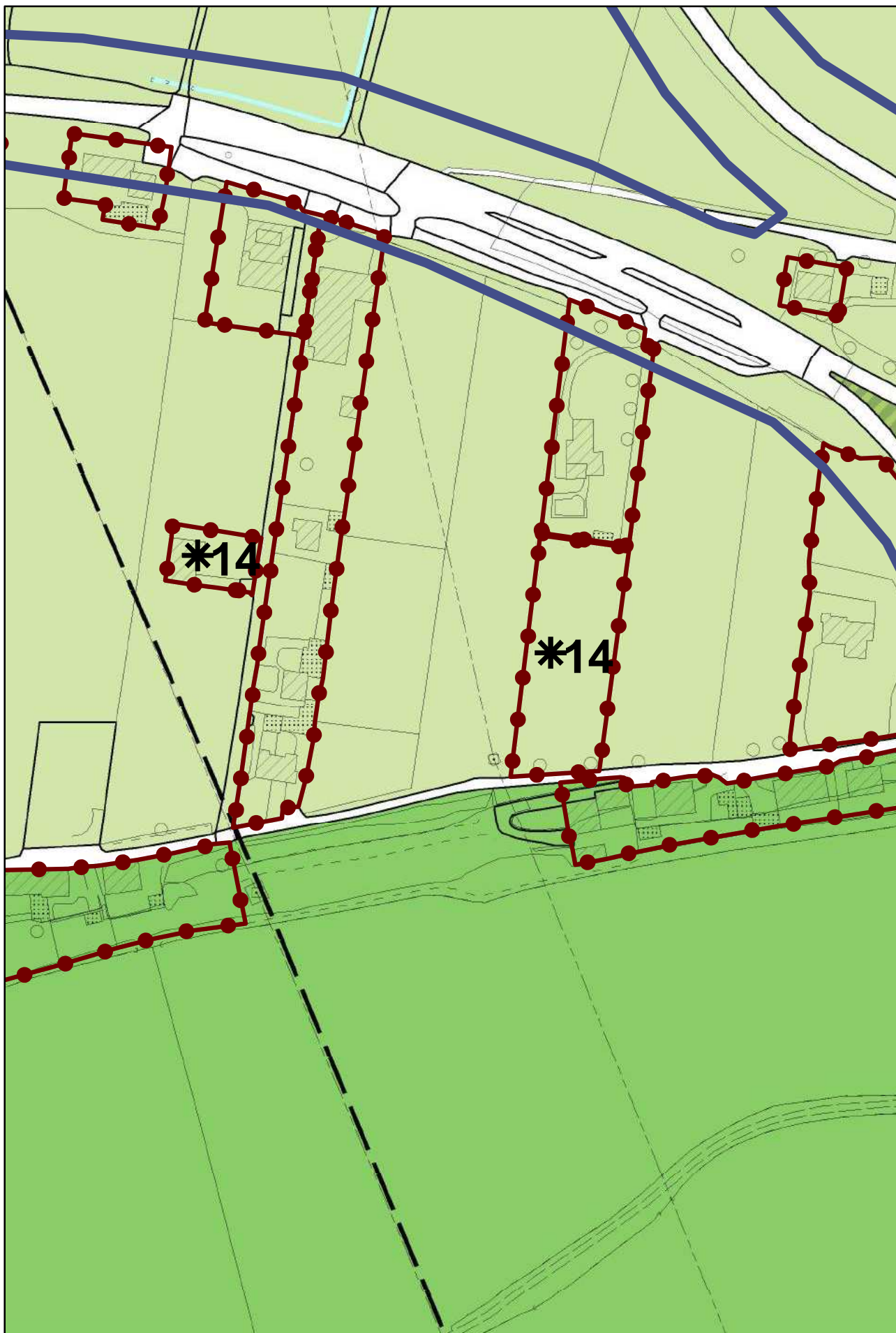
Si precisa infine che, in data 31 marzo 2017 al n. di protocollo comunale 10431, è pervenuta una ulteriore memoria partecipativa da parte del proprietario del fabbricato in questione e delle aree interessate dalla variante al PdR n. 22, con la quale, dopo aver richiamato i titoli abilitativi in forza dei quali è stato edificato il fabbricato esistente sul mappale n. 344 del Foglio n. 11, si ribadiscono le ragioni sottese allo spostamento del fabbricato stesso, evidenziandone le criticità ambientali (fascia di rispetto dell'elettrodotto) e le esigenze di traslazione del relativo volume non per fini speculativi.

---

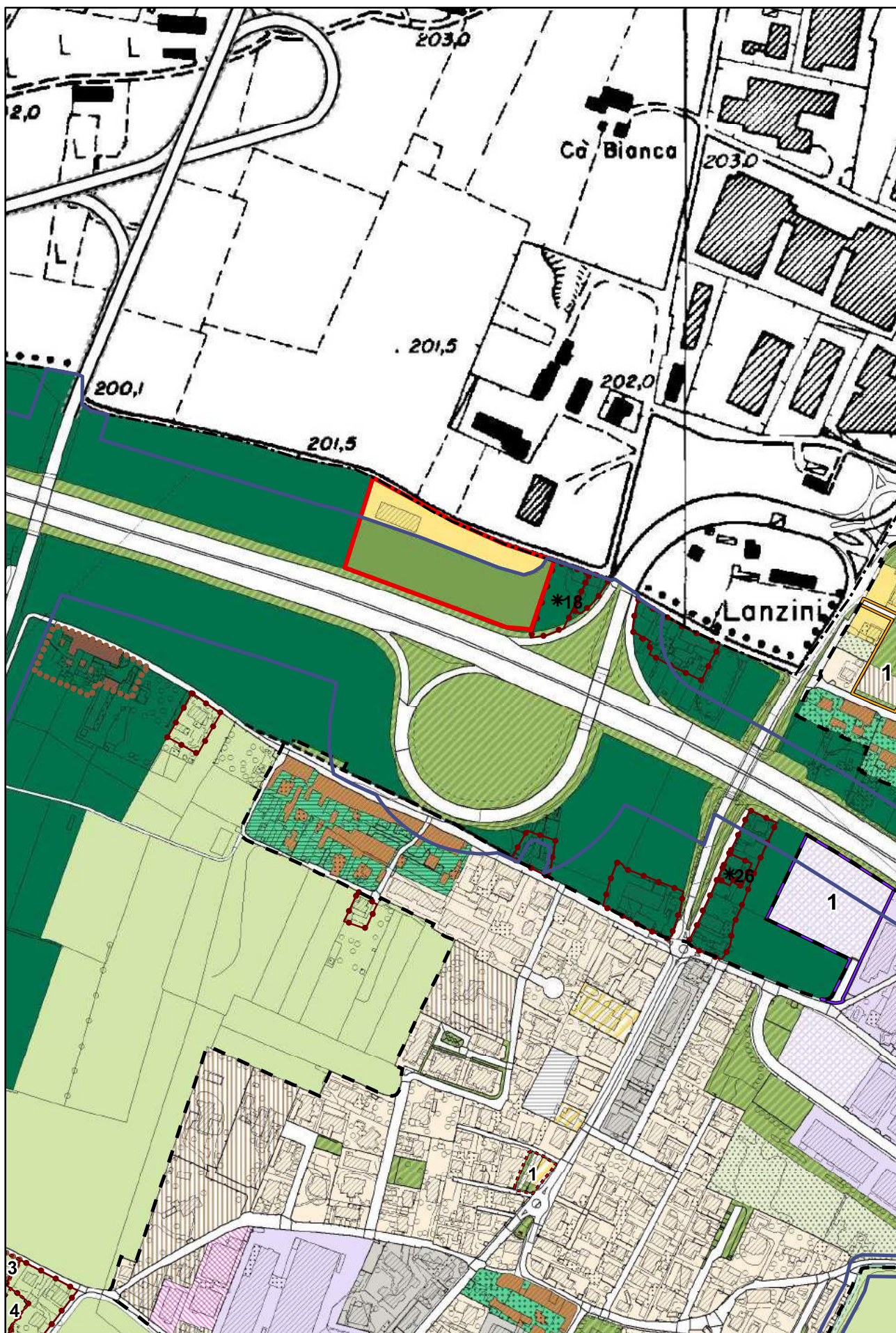
Sistema delle infrastrutture: per quanto riguarda il collegamento stradale A4-SPBS469VAR, previsto dal PTCP e dal PGT di Capriolo, la cui fascia di salvaguardia interessante l'AdT 14, si ritiene di integrare la scheda dell'AdT n. 14 del DdP prevedendo quanto riportato nel parere della Provincia di Brescia, ovvero che la fascia di salvaguardia sarà determinata come segue:

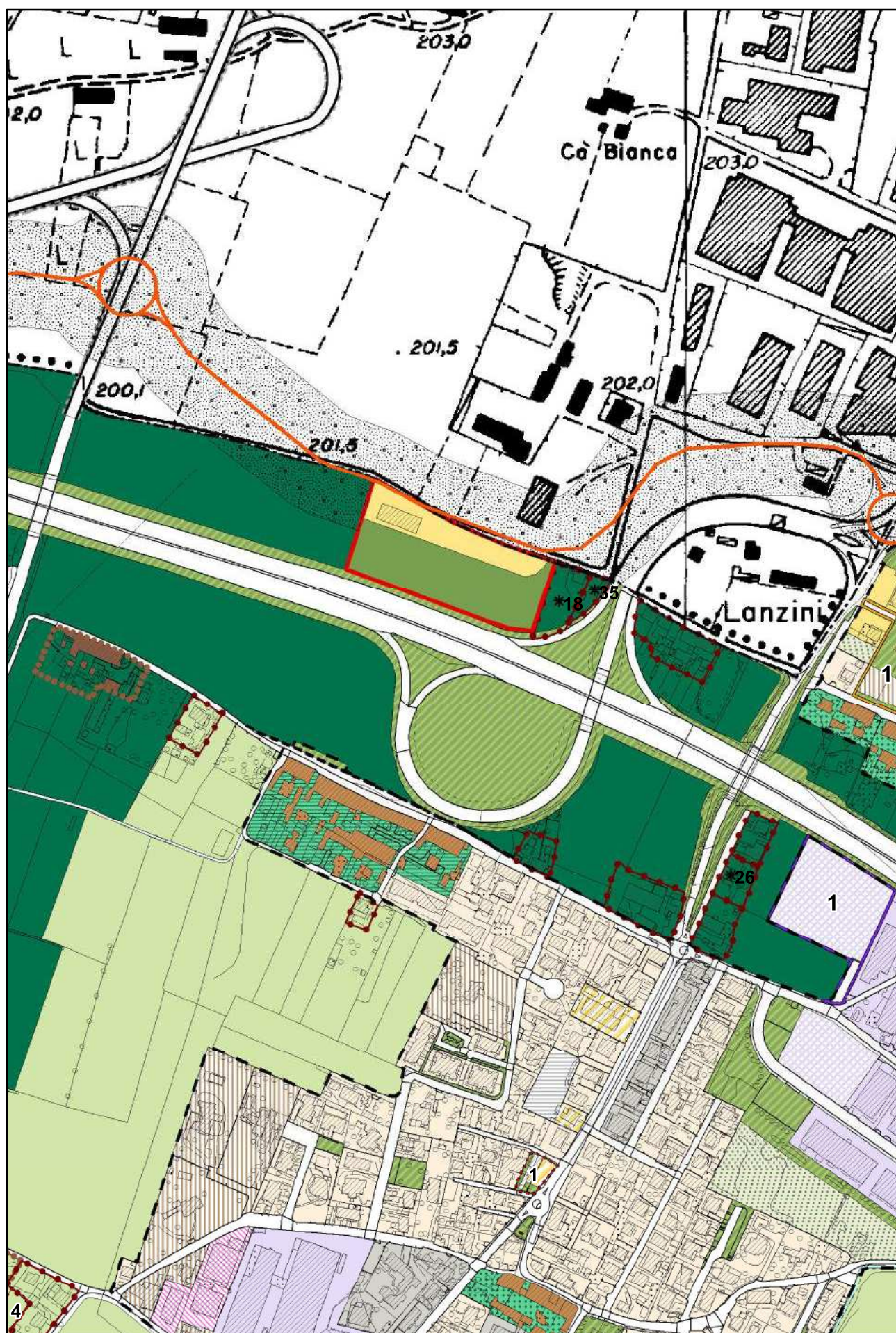
1. tratto esterno al centro abitato del comune di Capriolo: 30 m;
2. tratto interno al centro abitato del comune di Capriolo: come previsto dal PGT di Palazzolo sull'Oglio per le strade di tipo E e F e nello specifico dalla scheda normativa dell'AdT n. 14 (art. 50 comma 11 lettera h) delle NTA del DdP).

Si ribadisce pertanto che in occasione della presentazione del PA per l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione, l'intervento dovrà essere organizzato in coerenza con i tracciati stradali esistenti e di progetto, ai quali i sedimi edificabili dovranno attenersi.









Estratto della tav. n°31-32 "AMBITI DEL PIANO DELLE REGOLE" approvata  
Parere compatibilità PTCP

1:5.000